

Cumana, la stazione di Montesanto avrà il nome di Petru

L'intitolazione

Il musicista rumeno
vittima innocente del crimine
Oggi la cerimonia

Nico Falco

Quel luogo dove trovò la morte diventa il luogo della sua memoria. Sarà intitolata a Petru Birladeanu, vittima innocente della camorra, la stazione di Montesanto della Cumana di Napoli, a sette anni da quella tragedia. Era il 26 maggio 2009 quando un commando di otto uomini in scooter, a volto coperto, esplose diversi colpi di pistola. Il rumore degli spari causò il fuggi fuggi tra le molte persone che a quell'ora

si trovavano nei pressi della stazione, mentre le pallottole impazzite schizzavano senza controllo tra i passanti. Una di quelle colpi Petru Birladeanu. Rom di 31 anni, cittadino rumeno, Petru non aveva nulla a che fare con la malavita o con le logiche di camorra. Suonava l'orga-

netto intrattenendo i viaggiatori, che in cambio gli elargivano di tanto in tanto qualche spicciolo. La stazione di Montesanto era il suo luogo di lavoro e anche quel giorno, col suo strumento tra le mani, era lì. Successe tutto in pochi secondi, la drammatica sequenza ha fatto il giro del mondo nelle immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza e diffuse successivamente dai media. Si vede che, mentre tutti scappano, Petru riesce a trascinarsi all'interno della stazione per ripararsi e stramazza al suolo davanti ai tornelli. Successivamente si parlerà di indifferenza anche se probabilmente, colti dal panico, gli altri presenti non si accorgono che un uomo era stato ferito, né si sono accorti della gravità della situazione davanti alle urla della moglie Mirela, che invoca aiuto. Il giovane musicista muore poco dopo mentre, negli ultimi istanti del video, si vede la giovane che si scoppia a piangere disperata. Le indagini appurarono che quella "stesa" era un atto dimostrativo del clan Sarno, che sfidò il gruppo dei Mariano dopo la scarce-

razione di un affiliato a questi ultimi. Per quell'omicidio sono stati condannati a 30 anni in via definitiva Marco Ricci, Maurizio e Salvatore Forte, secondo gli inquirenti partiti da Ponticelli per mettere a segno il raid. Nello stesso punto in cui è morto Petru, in una teca, è stata sistemata, un anno dopo, la sua fisarmonica traforata dai proiettili. Il programma di stamattina prevede la posa della targa in memoria e la deposizione dei fiori. Alla cerimonia, in programma per le 10.30 e accompagnata dalle note di Roberto Ormanni, prenderanno parte Lucia Fortini, assessore all'Istruzione della Regione Campania; Umberto De Gregorio, presidente Eav; don Tonino Palmese, vicepresidente Fondazione Polis; Alfredo Avella, presidente Coordinamento campano familiari vittime innocenti della criminalità; Fabio Giuliani, referente Libera Campania; Geppino Fiorenza, presidente Comitato scientifico Fondazione Polis.



La tragedia Sette anni fa il musicista rumeno Petru Birladeanu fu ucciso nella stazione di Montesanto sotto gli occhi della moglie